UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20008-Comunitaristico
CODICE INSEGNAMENTO	12957
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/14
DOCENTE RESPONSABILE	TARDIA IGNAZIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TARDIA IGNAZIO** Mercoledì 11:00 14:00 Polo Universitario di Trapani - 1° PIANO

DOCENTE: Prof. IGNAZIO TARDIA

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra' acquisire una conoscenza di carattere generale dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, in particolare per cio' che attiene allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Tale conoscenza dovra' riguardare altresi' talune nozioni di parte materiale Autonomia di giudizio Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dell'Unione europea e dell'interazione tra fonti dell'Unione e fonti interne. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovra' essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, lo studente dovra' impadronirsi altresi' degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonche' delle cognizioni minime relative ala ricerca di normativa e giurisprudenza interna e dell'Unione Abilita' comunicative: Lo studente dovra' essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruita' rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; fare impiego di differenti modalita' – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto dell'Unione europea e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio,buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi

	concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. N. 1 prova intermedia scritta con votazione in trentesimi, costituita da quesiti formulati attraverso un test a risposta multipla. La prova riguardera' gli argomenti del programma affrontati sino a quel momento, che di conseguenza non saranno oggetto di esame nella prova finale. Il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda variera' a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Il totale della prova scritta (per un massimo di 31 punti, ovvero 30 e lode) fara' media con la successiva prova orale con uno scarto di +/- 3 punti. La prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare attenzione allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative a taluni elementi di diritto materiale dell'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffre, Milano, ultima edizione e L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, ultima edizione. In alternativa R. Adam, A. Tizzano, Manuale di Diritto dell'Unione europea, Giuffre, Milano, ultima edizione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze
10	III. La struttura istituzionale
10	IV. Il sistema delle fonti
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne
10	VI. La tutela giurisdizionale
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le liberta' di circolazione
6	VIII. La disciplina della concorrenza e degli aiuti pubblici alle imprese